

ALLA GIORNATA NAZIONALE PER LE VITTIME DEL LAVORO

Orlando annuncia una norma sull'amianto: «La Spezia ha pagato un prezzo altissimo»

Sul palco del Civico il ministro tocca un tema doloroso per la città: «Troppe morti per malattie legate all'asbesto»

Laura Ivani / LASPEZIA

Norme che affrontino il tema dell'amianto. Ancora presente sul territorio in modo ingente. Il provvedimento allo studio del Governo è stato annunciato ieri dal ministro del Lavoro Andrea Orlando nella sua città, La Spezia, in occasione della 71ª Giornata Nazionale per le vittime del lavoro organizzata da Anmil, l'associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro.

«La mia città – ha ricordato il ministro Orlando – ha pagato un prezzo altissimo per morti e per patologie asbesto correlate. Nella Legge di Bilancio ci sono norme che affronteranno il tema dell'amianto, un tema non ancora risolto nel nostro Paese. Perché spesso fa notizia chi muore per una tragedia sul lavoro, ma non chi muore anni dopo. I numeri delle morti "bianche" sommate a quelli delle malattie professionali sono inquietanti». Alla Spezia le denunce per patologie asbesto correlate sono calate negli ultimi anni. Nel 2016 erano 70, nel 2017 scesero a 60 e poi nel 2018 furono 62. Nel 2019, ultimo an-

no prima della pandemia, se ne sono contate 49. Con una diminuzione importante proprio nell'anno del Covid, il 2020, con appena 26. Eppure, a quasi trent'anni dalla legge che ha messo al bando in Italia prodotti e materiali contenenti amianto, questo materiale è ancora presente sul territorio.

Secondo il Cnr e Ospesl ce ne sono ancora 32 milioni di tonnellate in Italia, con 38 mila siti a rischio: in particolare si tratta di coperture di fabbriche, scuole, edifici privati. Un problema ben conosciuto sul territorio spezzino e un rischio ancora molto presente.

L'interlocuzione in atto tra ministeri porterà a un inasprimento del quadro sanzionatorio. «Siamo la città della cantieristica, delle demolizioni navali, dell'arsenale dove si lavorava con l'amianto. Queste morti hanno riguardato per anni le nostre famiglie, i nostri vicini di casa. Persone a cui veniva dato un cartone di latte a fine turno dopo che avevano svolto attività di coibentazione con l'amianto. Solo il 30% dell'amianto utilizzato ad oggi è stato smaltito, una bomba anche ecologica. Le malattie professionali, che richiamano meno l'attenzione degli indicenti diretti, non sono

meno gravi» ha aggiunto Orlando. La diminuzione delle denunce di patologie asbesto correlate alla Spezia segue l'andamento generale della Liguria dell'ultimo quinquennio.

Nel corso della Giornata Nazionale sono intervenuti anche il presidente nazionale Anmil Zoello Forni, il presidente della commissione d'inchiesta al Senato sulle condizioni di lavoro Gianclaudio Bressa. Consegnata una targa in memoria dello stiviere del porto di Marina di Carrara Alessandro Lorenzani e alcuni attestati al merito degli studenti Melissa Gega e Luca Tagliaferri delle scuole Einaudi Chiodo della Spezia. È stato poi affrontato il tema degli incidenti sul lavoro in ambito marittimo e portuale. In provincia gli infortuni sono calati dai 52 del 2016 ai 32 dell'anno della pandemia, il 2020.

«Occorre conservare la capacità di indignarsi e di non accettare le morti sul lavoro, una emergenza per il Paese – ha esordito il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Mario Sommariva -. L'unica arma che abbiamo per combattere è la sicurezza sul

lavoro che passa dalla costruzione permanente di un sistema e di una cultura della prevenzione. In questo senso passi avanti sono stati fatti con l'accorso sul caporalato, promosso dalla prefetta Inversini, per il settore della cantieristica. Ma il tema della prevenzione si poggia su alcuni pilastri. Il lavoro regolare, che comporta certamente rischi minori, la formazione e la vigilanza. Come Authority in questo senso abbiamo rinforzato i nostri sistemi ispettivi. Il porto è un ambiente altamente rischioso». Luca Comiti, segretario confederale della Cgil della Spezia, ha ricordato gli sforzi e le sinergie avviate dai sindacati per diffondere una cultura della prevenzione e i controlli, attraverso un coordinamento regionale. Ma la carenza di ispettori sul territorio spezzino, e quindi di controlli specie in quei settori più a rischio e nei subappalti, resta un dato di fatto.—

«Siamo l'area della cantieristica e delle demolizioni in campo navale»



Peso: 60%



La settantunesima giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro s'è tenuta al teatro Civico



Peso:60%